

RELAZIONE DEL TESORIERE AL CONTO CONSUNTIVO ANNO 2025

Il conto consuntivo rappresenta dal punto di vista contabile un dovere d'ufficio e ci dà la possibilità di un'attenta e capillare verifica di quanto siamo riusciti a realizzare del programma che avevamo proposto nel bilancio di previsione che in qualche modo rispecchia la politica dell'Ente.

E' mio intendimento, comunque relazionarvi non sulla correttezza degli aspetti tecnico-contabili del bilancio che viene sottoposto al vostro esame, bensì alcuni aspetti che ritengo fondamentali della gestione 2025.

Esso si compone del rendiconto finanziario, del conto economico e della situazione patrimoniale.

Analizzando in sintesi il bilancio, risulta che le entrate di cassa, suddivise in entrate correnti, entrate in conto capitale ed entrate per partite di giro, ammontano complessivamente a **€. 653.692,26** il cui gettito più rilevante proviene dalle tasse d'iscrizione all'Albo professionale.

Per ciò che concerne la situazione degli incassi, al 31.12.2025 residuavano complessivamente n. 3 quote (n. 1 ruoli anni precedenti e n. 2 ruolo 2025).

Agli introiti per le quote d'iscrizione vanno aggiunti la tassa annuale a esazione diretta relativa alle prime iscrizioni (n. 107 sono state le nuove iscrizioni); la tassa d'iscrizione per trasferimento e di prima iscrizione (n. 20 sono state le iscrizioni per trasferimento da altri Ordini), gli incassi per il rilascio di certificati, gli interessi attivi da conti bancari, nonché le entrate per recuperi e rimborsi vari (conto E-1-07-001) che comprende entrate complessive per €. 41.197,71, rappresentate da contributi Enpam e Fnomceo; dal rimborso di spese fiscali non dovute e dal rimborso di spese legali. Scorrendo il bilancio giungiamo poi ai rimborsi per utilizzo sede, ai contributi Fnomceo ed infine alle entrate per le partite di giro relative ad operazioni contabili che introitiamo per conto terzi e che rappresentano contemporaneamente un credito ed un debito dell'Ordine: infatti, a nostra volta versiamo tali introiti ai "terzi".

Questi movimenti tutti gli anni si ripetono: le ritenute previdenziali, fiscali e sindacali applicate ai dipendenti e le ritenute fiscali per compensi professionali relativi alle consulenze che vengono poi versate all'Erario, Enti Previdenziali e vari, nonché il movimento del giroconto Cassa Interna contanti per le piccole spese (raccomandate, ecc..)

Dall'analisi delle scritture contabili emerge una sostanziale coincidenza tra le previsioni di bilancio e le somme rispettivamente incassate.

Nella situazione dei residui attivi si registrano i seguenti accertamenti per un totale di **€. 9.651,51**



- Ruoli da incassare	€ 375;
- Rimborso spese legali	€ 6.851,52;
- Contributi Fnomceo	€ 2.000;
- Iva trattenuta e da versare	€ 424,99

In riferimento alle uscite pagate, in conto competenza e in conto residui, il cui importo complessivo ammonta a € **676.528,88** sono suddivise in tre titoli: uscite correnti, uscite in conto capitale e uscite per partite di giro.

TITOLO I – USCITE CORRENTI: Si tratta di spese ordinarie di gestione, il cui totale ammonta a € **525.719,48** e riguardano:

Uscite per gli organi dell'ente € 42.282,71

La somma comprende le spese relative a: spese convocazioni assemblee, spese elezioni ordinistiche, oneri per i rimborsi chilometrici, gettoni di presenza ed indennità di carica in favore dei componenti gli organi istituzionali.

Oneri per il personale in attività di servizio € 207.051,75

La struttura delle retribuzioni risulta adeguata e conforme alle disposizioni dei CCNL. In corso d'anno è entrato in vigore il CCNL della dirigenza e sono stati liquidati i relativi arretrati stipendiali.

Acquisto materiale di consumo e servizi € 30.459,47

Tale categoria concerne le spese relative agli abbonamenti alle principali riviste e pubblicazioni di settore, le manutenzioni e le licenze hardware e software, le spese per l'acquisto di materiali di consumo, l'assistenza e manutenzione su macchine e mobili e le spese di cancelleria.



Uscite per rappresentanza €. 9.732,43

Tale categoria comprende le spese di rappresentanza sostenute in occasione di convegni, dell'assemblea degli iscritti e le spese per la fornitura di bevande e caffè.

Spese per la formazione diretta degli iscritti €. 29.571,06

I maggiori oneri sono rappresentati dall'abbonamento Ebsco pari a €. 13.876,72; dal contributo annuale ECM alla regione FVG €. 2.600 e da €. 10.842,54 relativo all'organizzazione di un convegno in materia di pubblicità sanitaria e turismo sanitario.

Spese per collaborazioni e consulenza €. 8.447,20

Le consulenze attribuite nel corso del 2025 hanno riguardato: ditta Vecellio Matteo €. 1.390,80 (incarico RSPP e redazione piano sicurezza); ditta Tecsis srl (€573,40 incarico amministratore di sistema); Incarico addetta stampa €. 5.200; Notaio Verdirame (rogito acquisto immobile) €. 1.283.

Uscite per il funzionamento degli uffici €. 26.853,78

Tale categoria comprende le spese condominiali, le spese di energia elettrica acqua e riscaldamento, l'assicurazione della sede, la pulizia dei locali, le manutenzioni degli impianti, le spese postali e telefoniche. In corso d'anno si è provveduto all'imbiancatura dei locali della sede.

Oneri finanziari e tributari

Tale categoria comprende le spese per le commissioni bancarie €. 0

Oneri tributari €. 125.671,91

Tale categoria comprende le imposte, le tasse, i tributi, la restituzione delle tasse d'iscrizione, erroneamente pagate dagli iscritti ed il versamento delle quote di spettanza della Fnomceo.

Poste correttive e compensative entrate correnti €. 4.978,50



L'onere riguarda le spese per l'incasso delle quote degli iscritti tramite la domiciliazione bancaria.

Rimborso spese legali €. 15.925,13

Si tratta degli oneri sostenuti e rimborsati in occasione dei ricorsi presentati da alcuni iscritti a seguito dei provvedimenti di sospensione irrogati dall'Ordine nei confronti dei soggetti inadempienti all'obbligo vaccinale.

Accantonamento polizza per trattamento di fine rapporto €. 9.000

TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE

Acquisto immobile €. 74.900

Acquisto mobili €. 1.212,72

La spesa riguarda l'arredo e la sistemazione della terrazza della sede

Acquisto di immobilizzazioni tecniche €. 584,38

La spesa riguarda l'aggiornamento di alcuni software e la sostituzione di una stampante per i tesserini.

TITOLO III – USCITE PER PARTITE DI GIRO €. 89.857,84

Si rimanda alle considerazioni espresse nell'ambito dell'analogo titolo d'entrata.

Per ciò che concerne la situazione dei residui passivi si registrano i seguenti impegni, per un totale di **€. 70.680,91**:

- Rimborso spese viaggio consiglieri €. 1.243,14

- Gettoni di presenza, indennità di carica anno e rimb. chil. €. 44.106

-Licenze Software €. 1.117,76

- Pulizie locali e smalti. Rifiuti €. 644,27



- Manutenzione impianti	€. 594,75
- Irap consiglieri	€. 2.448
-Versamento saldo quote Fnomceo	€. 20.102
- Spese Iva	€. 424,99

Un giudizio complessivo sulla situazione finanziaria dell'Ente si evince dalla lettura del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, da cui emerge un fondo di cassa alla fine dell'anno ammontante a €. 590.172,68 che trova perfetta coincidenza con le risultanze bancarie ed un avanzo di amministrazione pari a €. 529.143,28. L'acquisto dell'immobile ha determinato una parziale utilizzazione dell'avanzo di amministrazione pari a €. 23.285,16. Tale dato è ampiamente positivo in quanto nel bilancio di previsione era indicata una previsione di €. 74.900.

Il conto economico presenta un utile di esercizio di €. **18.040,53** e si compone delle seguenti voci:

- 1) **Valore della produzione:** comprende la generalità delle entrate incassate in conto competenza e dei residui attivi dell'anno in corso (ad eccezione delle partite di giro e degli interessi sul conto corrente bancario) ed ammonta a €. 555.264,39.
- 2) **Costi della produzione:** comprende l'ammortamento dei beni, la generalità delle uscite ordinarie pagate e dei residui passivi in conto competenza, ad eccezione delle partite di giro e delle spese in conto capitale ed ammonta a €. 525.435,41.

Alla differenza tra valore e costi della produzione (€. 28.928,98) vanno aggiunti i proventi finanziari e straordinari, rappresentati dagli interessi del conto di tesoreria pari a €. 17.543,80 e della differenza tra il minor accertamento dei residui attivi e passivi pari a + €. 1.649,70 e dedotte le imposte sul reddito, pari a €. 30.981,95.

Per ciò che concerne la descrizione della situazione patrimoniale, ricordo che essa costituisce la dimostrazione della consistenza degli elementi attivi e passivi alla fine dell'esercizio 2025. Gli elementi attivi, pari a €. 1.563.114,43 sono costituiti dal valore dei beni mobili ed immobili risultanti dall'inventario dei beni chiuso al 31.12.2025, dalle disponibilità bancarie esistenti presso la banca tesoriera, dai residui attivi e dalla polizza assicurativa contratta per il trattamento di fine rapporto per i dipendenti.

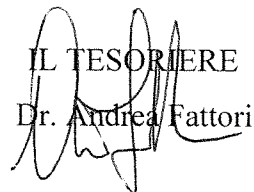
Gli elementi passivi sono costituiti dai residui passivi impegnati alla fine dell'esercizio e dal trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti.



Alla luce delle risultanze sopra esposte è doveroso segnalare che la gestione finanziaria dell'esercizio in corso dovrà ispirarsi ai medesimi criteri di economicità ed efficienza al fine di evitare situazioni di disavanzo in considerazione dei numerosi impegni assunti.

Conclusivamente attesa la regolarità delle procedure eseguite, l'esattezza della documentazione contabile, la rispondenza dei mandati e delle reversali alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, nell'insieme, la rendicontazione dell'esercizio 2025, nei suoi principali dati generali, si presenta con le stesse connotazioni degli esercizi precedenti.

Egredi colleghi, sono qui a richiedervi, dunque, l'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 2025.


IL TESORIERE
Dr. Andrea Fattori